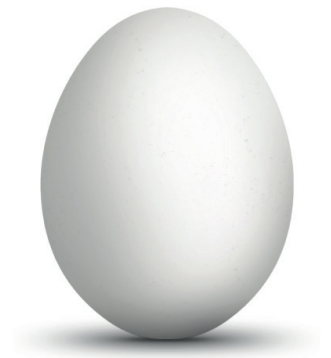


Accademia di Belle Arti di Urbino
Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Scenografia
Biennio specialistico sperimentale in arti
e discipline dello spettacolo
Docente Francesco Calcagnini
Anno accademico duemila quattordici -15





Accademia di Belle Arti di Urbino
Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Scenografia
Biennio specialistico sperimentale in arti
e discipline dello spettacolo
Laboratorio di composizione scenografica
per il teatro
Docente Francesco Calcagnini
Anno accademico duemila quattordici -15

Lunedì
Laboratorio a disposizione ore 09,00 - 18,00

Martedì
Laboratorio a disposizione ore 09,00 - 18,00

Mercoledì
Lezione
ore 09,00 - 12,00 Primo, Secondo
ore 14,30 - 18,00 Primo, Secondo

Ricevimento studenti
Lunedì ore 12,00 - 13,00

Frequenza
Il corso richiede la frequenza obbligatoria.
Gli studenti che si trovassero nell'impossibilità
di frequentare parte delle lezioni sono pregati di
contattare il docente negli orari di ricevimento
per concordare le opportune integrazioni al
programma d'esame.

La scuola di Scenografia
Cogliendo le migliori opportunità offerte dai più
importanti teatri e dai festival internazionali, ha
costruito solidi legami con il territorio,
Geograficamente nel cuore di una rete di teatri, la
scuola di Scenografi a prepara professionisti per
l'officina reale della scena favorendo un percorso
didattico che comprende le maggiori conoscenze
su tutte le fasi della progettazione e dell'allesti-
mento dello spettacolo.

Una tradizione maturata con l'esperienza di un'of-
ferta formativa altamente specializzante e finaliz-
zata al conseguimento delle competenze utili per
la professione di scenografo.
Il teatro viene ad essere il punto di incontro tra i
grandi quesiti dell'umanità e la loro dimensione
artigianale: si osservano e si studiano la rappre-
sentazione della comunicazione mentre si esibisce
attraverso e grazie alle sue molte maschere, i
suoi spazi e le sue derive.

Il teatro è un sistema per comunicare che è so-
pravvissuto ad ogni shock tecnologico, assorbendo,
dallo sviluppo dei mezzi e dalla metamorfosi
delle tecniche, un vantaggio dentro i quali ricorda-
re e ri-accordare i suoi canoni.

Nel corso del biennio relativo al conseguimento
del diploma di secondo livello in Scenografia sarà
pensata, progettata e messa in scena un'opera
teatrale, coniugando l'analisi relativa al contesto
storico che ogni spettacolo accende, con le fasi
progettuali e laboratoriali della sua interpreta-
zione.

Questo programma si avvale di un protocollo
d'intesa -che stabilisce un rapporto di collabora-
zione volto alla formazione degli studenti, al fine
di favorire ed agevolare le loro scelte professionali
mediante la conoscenza diretta del lavoro di pro-
duzione lirico/teatrale- con il Rossini Opera Festi-
val, per il quale si è realizzato con successo il "De-
metrio e Polibio" nel 2010 e "Il signor Bruschino"
per il 2012 ed infine "Il Barbiere di Siviglia" (2014).

A Charles Baudelaire ciò che piaceva di più a teatro era il lampadario: "Un bell'oggetto luminoso, cristallino, complicato, circolare e simmetrico. Il lampadario m'è parso sempre l'attore principale, visto attraverso il lato grande o piccolo del binocolo".

Una confessione di insofferenza e disagio per il teatro a lui contemporaneo. Confessione privata: non a caso affidata alle pagine del proprio diario. Baudelaire - grande poeta, pessimo drammaturgo - non sospettava di fornire al teatro uno dei modelli più potenti. Quel bell'oggetto complicato è ciò che lo spettatore si trova davanti quando il teatro asseconda il proprio auspicabile destino. In quel gioco di inquadrare dai due lati del binocolo è possibile esplorare la natura del lavoro a teatro: realizzare con le mani e la materia un'astrazione che prende corpo a distanza. In ciò sta il senso luminoso e cristallino dell'insegnare e dell'apprendere un'arte che non prova alcun imbarazzo a essere ancella, consapevolmente razionale nel distillare anche la più folle delle follie. Nati per delimitare lo spazio della parola e dell'azione, i fondali, le quinte, le scene dipinte in voga tempo fa, hanno stabilito una volta per tutte l'essenza stessa non della scenografia ma del teatro stesso. Dipinte solo su un verso, quello rivolto verso il pubblico, e delimitate dal boccascena - come la cornice per il quadro - è il lato cieco che dichiara la loro artificialità e dà vita all'azione che vi si svolge davanti. Che risucchia in un vortice tutta la natura al di là del boccascena.

È ancora il lampadario di Baudelaire: circolarità e simmetria, virtù sommamente centripete: volte a ricondurre in scala un universo.

In un'epoca quasi solo centrifuga, è una sfida che vale la pena di raccogliere.

Obiettivi formativi

L'intera architettura che struttura il biennio specialistico prevede un itinerario suddiviso in quattro momenti (Analisi, Progetto, Laboratorio, Verifica).

Al centro di questo schema il Laboratorio di composizione scenografica per il teatro coinvolge i suoi allievi in un cammino che è definito per lo studio, la progettazione, la costruzione e la messa in scena di un'opera teatrale.

In questa direzione gli obiettivi formativi vertono sull'acquisizione di competenze creative e progettuali, capaci di intervenire nella complessità delle professioni legate al mondo del teatro e della scena.

Sarà sviluppata la padronanza dei linguaggi della scenografia ma anche la gestione della complessità che procede dal sapere (Analisi e Progetto) attraverso il fare (Laboratorio) e si conclude con il saper fare (Verifica), ovvero il momento dell'acquisizione delle competenze.

I quattro segmenti formativi s'intendono in successione temporale per far sì che sia possibile la realizzazione di un'opera e, nel contempo, vengano soddisfatte le priorità della conoscenza.

L'obiettivo consiste nella capacità dello studente di inserirsi professionalmente nell'attuale sistema teatrale e nella costellazione di attività che ne derivano, quale risultato di un percorso didattico di alta specializzazione e di privilegiato conferimento di competenze.



Laboratorio di composizione scenografica per il teatro 1	Analisi critica e interpretazione del soggetto prescelto per l'allestimento teatrale, stesura del progetto esecutivo con modelli tridimensionali, plastici e virtuali; verifiche di compatibilità e di congruenza al soggetto, configurazione di metodi individuali di lavoro.
Laboratorio di composizione scenografica per il teatro 2	Studio approfondito dei problemi e delle soluzioni della realizzazione scenografica dell'allestimento teatrale nello spazio designato, con il coordinamento dei laboratori afferenti e l'organizzazione delle fasi temporali e metodologiche. Integrazione dei metodi individuali degli studenti e delle competenze disciplinari attraverso il lavoro comune e per squadre.
Metodi didattici	Nel corso dell'anno verrà concordato con ogni allievo un percorso personalizzato e saranno stabiliti i lavori da svolgere, le loro modalità e la loro tempistica. Verrà in quel caso stabilita una bibliografia circostanziata secondo i percorsi individuali chiariti durante l'anno accademico. Le lezioni saranno dedicate dunque alla verifica del progetto in tutti i suoi aspetti. Didattica frontale, colloqui di approfondimento con il docente e revisione degli elaborati.
Modalità di accertamento didattico	La preparazione didattica dello studente verrà accertata in sede di esame finale mediante una prova orale partendo dai testi analizzati durante il corso delle lezioni ed esaminando i progetti realizzati.
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> • Arruga Lorenzo,(2009) <i>Il teatro d'Opera Italiano</i>, Feltrinelli • Barba Eugenio,(2004) <i>La canoa di carta</i>. Trattato di Antropologia teatrale, Il Mulino • Bignami P. Ossicini C., (2008) <i>L'album di scenotecnica di K. Fregni</i>, Bologna, Clueb • Baudrillard Jean,(1999) <i>Lo scambio impossibile</i>, Asterios • Calvino Italo, (2000) <i>Le lezioni americane</i>, Mondadori • Cavalli Marina,(2008) <i>Lo spettacolo nel mondo greco</i>, Bruno Mondadori • Eco Umberto, (2007) <i>Storia della bruttezza</i>, Bompiani • De Lellis R. (2009) <i>Le regole dello spettacolo. Manuale per conoscere la storia, le leggi, gli enti e le imprese di spettacolo in Italia ed in Francia</i>, Bulzoni • Galimberti Umberto, (2001) <i>Idee il catalogo è questo</i>, Feltrinelli • Hauser Arnold, (2001) <i>Storia sociale dell'arte</i>, Einaudi • Longhi Claudio, (2006) <i>Orlando furioso di Ariosto-Sanguineti per Luca Ronconi</i>, ETS • Macchia Giovanni, (2001) <i>I fantasmi dell'Opera</i>, Bollati Boringhieri • Melotti Fausto, (1971) <i>Lo spazio inquieto</i>, Einaudi • Ottai Antonella,(1986) <i>Teatro Oriente/Occidente</i>, Bulzoni • Allardyce Nicoll,(1971) <i>Lo spazio scenico</i>, Bulzoni • Perniola Mario, (1994) <i>Il Sex Appeal dell'inorganico</i>, Einaudi • Petrini Armando (2004) <i>Amleto da Shakespeare a Laforgue per Carmelo Bene</i>, ETS • Praz Mario, (2009) <i>La filosofia dell'arredamento</i>, Longanesi • Quadri Franco, (2002) <i>Il teatro di Aldo Trionfo</i>, Ubulibri • Quadri Franco, (1973) <i>Il rito perduto</i>, Einaudi • Ronconi Luca e Gianfranco Capitta, (2012) <i>Il teatro della conoscenza</i>, Saggi Tascabili Laterza



- Ronconi Luca, (2007) *Progetto Domani*, Ubulibri
- Santini Gilberto, (2004) *Lo spettatore appassionato*, ETS
- Studio Azzurro, Corsetti G.B (1988) *La camera astratta*, Ubulibri
- Surger Anna, (2002) *Scenografie del teatro occidentale*, Bulzoni
- Svoboda Josef (1997) *I segreti dello spazio teatrale*, Ubu libri
- Toni Servillo e Gianfranco Capitta, *Interpretazione e creatività*, Laterza
- Zizek Slavoj, (2009) *Lacrimae rerum. Saggi sul cinema e il cyberspazio*, Libri Scheiwiller

Siti consigliati

- <http://www.accademiadiurbino.it/aabb/>
- <http://www.myword.it/teatro>
- <http://www.teatroecritica.net>
- <http://i24423.wix.com/scenic-fest#!>
- <http://www.piccoloteatro.org/>

Scuola di Scenografia
in rete

<http://www.scuoladiscenografia.it/blog/>

facebook



<https://www.facebook.com/groups/116336061265/>



<https://www.facebook.com/pages/Scuola-di-Scenografia/395325657195541>



<http://www.youtube.com/user/ScuolaScenografia>

